

INVESTIMENTI

Pronto un punto di Pil per far ripartire i cantieri e la crescita

Dote addizionale di 15 miliardi

È la molla che dovrebbe dare "qualità" alla manovra e la spinta alla crescita. Gli investimenti sono il cavallo di battaglia del ministro dell'Economia Giovanni Tria che promette una dote «addizionale» di 15 miliardi nei prossimi tre anni. Questa voce, tra l'altro, è uno dei pochi dettagli forniti finora. Il budget che attingerà dal deficit programmatico partirà con 3,4 miliardi nel 2019 (lo 0,2% di Pil) e arriverà a valere poi lo 0,3% del Pil nel 2020 (circa 5 miliardi) e lo 0,4% nel 2021 (6,8 miliardi) portando appunto le risorse aggiuntive per fare ripartire i cantieri a 15 miliardi. «La scommessa sarà utilizzare in modo efficiente queste risorse», ha chiarito il ministro Tria. Per questo sarà attivata una task force sugli investimenti pubblici entro la fine dell'anno per monitorare lo stato di avanzamento dei progetti e aiutare le amministrazioni a rimuovere gli ostacoli.